



Kaboom (2010)

Sgargiante e irriverente ritratto dei ventenni di oggi e dei loro sogni più reconditi.

Un film di Gregg Araki con Haley Bennett, Thomas Dekker (II), James Duval, Andy Fischer-Price, Brandy Futch. Genere Commedia durata 86 minuti. Produzione USA, Francia 2010.

Il giovane Smith, dopo aver assunto dei biscotti allucinogeni, si troverà a vivere uno strano mistero che cambierà per sempre il corso della sua vita e il destino del mondo intero.

Marianna Capi - www.mymovies.it

Smith vive il college con il desiderio e lo stordimento tipici dell'età, confrontandosi con la migliore amica Stella, lasciandosi sedurre dalla bella London, sognando un incontro sessuale con il compagno di stanza, Thor, e poi con il più timido Oliver. Ma un incubo lo perseguita e la sua vita cambia nel momento in cui, complice un biscotto "speziato", ritrova ad una festa i protagonisti del suo stesso sogno, fino ad allora mai visti o conosciuti. Eventi paranormali, coincidenze inquietanti e rivelazioni incredibili sul suo passato coinvolgono sempre più a fondo il ragazzo nelle maglie di un progetto folle e pericoloso, che non minaccia solo la sua sorte ma quella dell'umanità intera.

Gregg Araki torna a inquadrare i ventenni, a colorar loro le lenti, i capelli e le labbra, con meno rabbia e meno acidità, ma col gusto che non gli è mai mancato. Soprattutto torna ad impugnare la penna, dopo aver lavorato su due soggetti non suoi, e a lasciarla correre libera, guidata dall'energia della sua fervente immaginazione.

Sgargiante e irriverente al solito, il film non si fa vettore di nessuna crociata (a)morale e trasuda un divertimento contagioso, forse il più puro e leggero che Araki si sia mai concesso. Affollato di gustose battutine insolenti, affidate per lo più alle due ragazze, 'Kaboom' si può dire un vero e proprio elogio della libertà, tanto nello stile quanto nel contenuto, che qui sono, come è sempre bello che sia, vasi comunicanti. Araki, infatti, gioca con i propri gusti e quelli del suo pubblico di riferimento: l'alternative rock, le suggestioni lynchiane, i teen movies, la letteratura americana contemporanea, pop, a strisce o cyberpunk che sia, il lato easy della sessualità ma anche il suo versante trash e risibile e persino quello tenero e passionale. La parola d'ordine è piacere: del fare, del mostrare, del vedere. Piacere dell'azione e dell'assurdo, del visionario e del cinefilo. Piacere che quando raggiunge l'apice fa "kaboom!".